



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2018 - 2020

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'Ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse all'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dalla necessità di garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica imposti dal Governo.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di **massima** in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**AI CITTADINI DEL COMUNE DI SALE**

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di sindaco, contraddistinta dal simbolo (cerchio di colore grigio sopra e azzurro sotto, con al centro la scritta 'Sale cambia' e numero sei inserti bianchi di cui tre sopra e tre sotto), qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune.

Tutti i cittadini hanno ormai la consapevolezza che i dati finanziari di un Comune condizionano pesantemente l'esistenza quotidiana della comunità. Sale e le famiglie dei salesi devono prepararsi a vivere il futuro consapevoli che l'emergenza principale per ripartire - in un contesto generale di forte crisi e difficoltà - passa attraverso una gestione oculata del bilancio. La nostra prima attenzione va all'oltre un milione di euro di mutui ereditati dalla precedente amministrazione ed accesi e per opere mai realizzate, che impediscono di utilizzare l'avanzo di amministrazione per: ridurre le tasse, ripulire il paese dai rifiuti, rivalutare il centro storico, sostenere tutte le attività imprenditoriali, sistemare le strade, illuminare le frazioni e molto altro...

Tra le evidenti criticità con le quali dover fare i conti:

- la CASA ANZIANI, progetto per il quale è stato contratto un mutuo per svariate centinaia di migliaia di euro, rimasto in questi anni uno spiazzo desolatamente vuoto all'ingresso del paese, all'inizio di via Dante. Nell'interesse della comunità, affinché ciò non resti esclusivamente un costo, riteniamo necessario riconvertire l'area e valutarne un diverso impiego;
- il POLO SANITARIO, un'altra struttura per la quale sono stati accesi mutui per altre centinaia di migliaia di euro, ugualmente mai realizzata. Locali per i quali valuteremo un cambio di destinazione d'uso;
- i rilievi della CORTE dei CONTI, un esplicito richiamo agli amministratori ad applicare ed osservare rigorosamente le previsioni legislative e le misure necessarie per evitare gravi irregolarità contabili e disequilibri di bilancio, evidenziando una gestione economica-finanziaria del Comune da migliorare, evitando scelte dannose per i contribuenti.

Il nostro intende essere un programma forte, di coinvolgimento anche del privato in una collaborazione efficace ed efficiente. Un programma che deve puntare, innanzitutto, sulla rinegoziazione del debito contratto, sulla riduzione della spesa e sul recupero dei consistenti crediti vantati. Tutto questo diventa la base del cambiamento.

Il COMUNE, per noi, non deve MAI ESSERE SOLO, ma puntare a relazioni proficue con i privati per servizi utili al paese, semplificando le procedure, senza appesantire ulteriormente le casse. Fondamentalmente

diventa rapportarsi con il mercato, anche in materia di fonti alternative, rinnovabili, a basso consumo con progetti seri e fattibili che garantiscono un sempre minor inquinamento e una sempre maggior qualità della vita.

SALE non deve essere isolato, ma puntare a ASSOCIAZIONI di COMUNI, che davvero aiutano i diversi centri coinvolti a potenziare i servizi, sempre però perseguendo una mirata ed efficiente congruità territoriale, evitando che la collaborazione si traduca in un disservizio e in una spesa. In primo piano ci sarà la sicurezza, esigenza particolarmente avvertita dalla comunità, che andrà garantita anche attraverso la partecipazione attiva al Comitato provinciale per l'ordine pubblico.

Altro aspetto importante che risponda alle aspettative più sentite dei cittadini sarà la riorganizzazione della macchina amministrativa da concentrarsi attraverso l'assicurazione di orari più flessibili per gli uffici e la disponibilità di tecnici, non più solo su appuntamento.

Desideriamo attuare un COMUNE di cui essere fieri, competitivo, attraente capace di cogliere la grande opportunità dell'EXPO 2015, la fiera mondiale di Milano, sfruttando la favorevole posizione geografica per promuovere sapientemente le eccellenze dell'agricoltura e le tipicità enogastronomiche anche attraverso un proprio e vero marchio territoriale che individui in questa attività primaria il suo tratto distintivo. Un'agricoltura di qualità, sulle quali far convergere finanziamenti e contributi in un dialogo costante con tutti i livelli istituzionali, attenta alle moderne esigenze dei consumatori, nel rispetto dell'ambiente e delle tradizioni.

L'Expo deve diventare una scommessa su cui concentrare forze, idee, progetti per dare visibilità alla nostra identità e al patrimonio storico-artistico-culturale. Una 'palestra' prestigiosa, in cui allenarsi per pianificare negli anni iniziative e manifestazioni, locali e non solo, che siano attrazioni per il Paese, superando l'immobilismo che ha caratterizzato la precedente amministrazione e prendendo a modello le esperienze positive messe in campo dagli altri centri della Bassa Valle Scrivia che – anche grazie a un' oculata gestione delle risorse – hanno saputo investire su se stessi. Fondamentalmente diventerà l'interazione costruttiva con le realtà associazionistiche, numerose e attive, promuovendo iniziative che funzionino anche da volano per il commercio del centro storico e, di riflesso, per le altre attività.

Il coordinamento centrale spetterà all'amministrazione comunale, interlocutore disponibile e propositivo, a fianco dei preziosi volontari affinché non si sentano più abbandonati ma protagonisti, anche così, del futuro di Sale.

Vicino anche ai giovani che, oggi, vedono nel Centro sportivo uno dei principali luoghi di aggregazione, in cui crescere e formarsi. Una realtà da supportare, potenziare per farne non solo un esempio virtuoso dal punto di vista sociale ma anche una vetrina per il nostro paese.

“Non promettiamo nulla che non sia realizzabile perché il nostro obiettivo è cambiare il paese che amiamo, in cui viviamo e di cui vogliamo essere sempre più orgogliosi. Abbiamo bisogno di tutti i Salesi perché il cambiamento sia davvero concreto e per tutti. Ognuno, idealmente sindaco o consigliere, dovrà fare la propria parte perché solo così si amministra la cosa pubblica, lavorando seriamente, con un'informazione costante ai cittadini, su progetti fattibili ma, soprattutto, economicamente sostenibili.

Solo con la Vostra collaborazione li attueremo”.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo arco di tempo, che si sono tradotti nei contenuti della Documento di Economia e Finanza. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti in quest'ultimo (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella Legge di Bilancio (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF Approvato dal **Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017**.

In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2017), per ulteriori approfondimenti si rimanda al contenuto dell'elaborato al seguente link

<https://www.meq.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.htm#cont1>

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo precedente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super e iper-ammortamento.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti. È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli

investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018.

In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

Indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL)

QUADRO PROGRAMMATICO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
<i>Debito pubblico (lordo sostegni)</i>	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,1	127,7	128,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito						123,7
Impatto netto della manovra			0,2	0,1	0,4	0,4
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3

QUADRO TENDENZIALE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
<i>Debito pubblico (lordo sostegni)</i>	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
PIL nominale tendenziale	1645,4	1672,4	1709,5	1758,6	1810,4	1861,9
PIL nominale programmatico	1654,4	1672,4	1710,5	1756,8	1809,0	1858,8

I valori sono arrotondati al decimo.

Il benessere equo e sostenibile

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le disuguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società.

Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della

diseguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

- il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;
- il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;
- il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Nella stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato il Decreto legge "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste.

Disposizioni in materia di entrate - Split Payment

Si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l'estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre, si ricomprendendo anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

Disposizioni in materia di enti territoriali- Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale

Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale, accogliendo in tal modo la richiesta avanzata in merito dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Disposizioni in materia di enti territoriali- Fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni

Si introduce la procedura per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario, anche ai fini del riparto tra le regioni stesse del concorso alla finanza pubblica.

Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la c.d. legge di bilancio. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:

- a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, anche se obiettivo di quest'amministrazione è di operare nel prossimo triennio per quanto possibile a pressione tributaria invariata;
- b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;
- c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti (per esempio per il potenziamento del sistema informatico o per l'acquisto di automezzi)
- d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto. Nel predetto programma dovranno

essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi superiori ai 40 mila euro.

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi *sinergici* per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile consultabile per approfondimenti sul sito di Regione Piemonte al seguente link:

<http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/dpefr-documento-programmazione-economica-finanziaria-regionale.html>

Fondo di solidarietà comunale

L'articolo 64, commi 446-452, disciplina l'alimentazione e il riparto del **Fondo di solidarietà comunale**, che costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, da applicare a decorrere dall'anno 2017.

Le disposizioni provvedono, in particolare a quantificare la **dotazione annuale** del Fondo a partire dal 2017, pari a circa 6.197 milioni, fermo restando la quota parte dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni (circa 2.770 milioni), che in esso confluisce annualmente. Vengono inoltre ridefiniti e i **criteri di ripartizione** del Fondo medesimo, basati per la parte prevalente sul gettito effettivo IMU e Tasi del 2015 e per altra parte secondo logiche di tipo perequativo, vale a dire la differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. Si provvede altresì ad incrementare tale criterio perequativo, aumentando progressivamente negli anni la percentuale del Fondo da redistribuire secondo tali logiche perequative, anche prevedendo a tal fine un correttivo statistico per contenere il differenziale di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe derivare dal meccanismo stesso della perequazione. In presenza della nuova disciplina di alimentazione e ripartizione del Fondo, nel corso dell'esame presso la Camera è stato precisato che l'erogazione delle risorse destinate alle **unioni e fusioni di comuni** (30 milioni annui sia per le unioni che per le fusioni) continueranno ad essere erogate secondo gli importi e le regole ora vigenti. E' stato inoltre elevata (comma 447) **dal 40 al 50 per cento**, a decorrere dal 2017, la **quota** del contributo straordinario commisurato ai trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010 a favore dei comuni che danno luogo alla fusione.

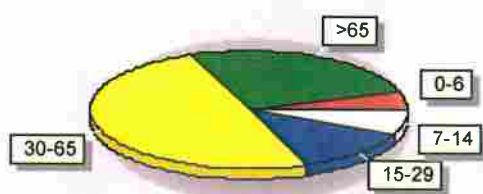
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	4.246
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	4.121
di cui: maschi	n°	2.025
femmine	n°	2.096
nuclei familiari	n°	1.672
comunità/convivenze	n°	5
Popolazione al 01/01/ 2016 (penultimo anno precedente)	n°	4.172
Nati nell'anno	n°	27
Deceduti nell'anno	n°	78
Saldo naturale	n°	-51
Immigrati nell'anno	n°	154
Emigrati nell'anno	n°	154
Saldo Migratorio	n°	0
Popolazione al 31/12/ 2016 (penultimo anno precedente)	n°	4.121
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	210
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	273
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	514
In età adulta (30/65 anni)	n°	2.057
In età senile (oltre 65 anni)	n°	1.067



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2012	0,60%
	2013	0,62%
	2014	0,69%
	2015	0,76%
	2016	0,64%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2012	2,10%
	2013	

		2,00%
	2014	2,02%
	2015	2,08%
	2016	1,86%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
abitanti	n°
entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente:	
Condizione socio-economica delle famiglie	

1.2 TERRITORIO

LA CENTRALITA' DEL TERRITORIO

Secondo l'ordinamento degli Enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse ai servizi alla persona ed alla comunità, all'assetto ed uso del territorio, ed allo sviluppo economico. Il Comune per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche forma di decentramento o di cooperazione con altri Enti territoriali.

Il territorio, ed in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare localizzare ed attuare tutto quel ventaglio di strumenti ed interventi che la legge attribuisce ad ogni Ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'Ente di dota di una serie di regolamenti che operano nei diversi campi: urbanistica, edilizia, commercio difesa del suolo e tutela dell'ambiente

SUPERFICIE IN KMQ.		45,00			
RISORSE IDRICHE					
Laghi		n°			
Fiumi e Torrenti		n°			
STRADE					
Statali Km	12,00	Provinciali Km	10,00	Comunali Km	42,00
Vicinali Km	15,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
Piano regolatore adottato		SI	Data ed estremi provvedimento di approvazione		
Piano regolatore approvato		SI			
Programma di fabbricazione		NO			
Piano edilizia economica e popolare		NO			
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali		NO			
Artigianali		NO			
Commerciali		NO			
		NO			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					N
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P	0,00	0,00			
P.I.P	525.000,00	0,00			

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**STRUTTURE E ATTREZZATURE**

I beni appartenenti al patrimonio comunale, distinti in beni demaniali (strade piazze e cimiteri) e patrimoniali (municipio e scuole) disponibili e non, consentono all'Ente di perseguire le proprie finalità istituzionali e di erogare i principali servizi ai cittadini.

Accanto ai beni immobili una significativa dotazione di beni mobili, quali automezzi, mezzi operativi, strumentazioni informatiche, reti per l'interconnessione tra Comuni ed altre attrezzature consentono al personale tecnico ed amministrativo in forza al Comune di garantire la manutenzione del patrimonio e di perseguire le finalità indicate dall'Amministrazione.

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	1	80	80	80	80
Scuole elementari	N.	1	160	160	160	160
Scuole medie	N.	1	150	150	150	150
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			27,00	27,00	27,00	27,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			38,00	38,00	38,00	38,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. nò			6	6	6	6
hç.			60,00	60,00	60,00	60,00
Punti luce illuminazione Pubblica. nò.			470	470	470	470
Rete gas in Km.			30,00	30,00	30,00	30,00
Raccolta rifiuti in quintali			0,00	0,00	0,00	0,00
- civile			0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			1	1	1	1
Veicoli			8	8	8	8
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer			20	20	20	20

D) ECONOMIA INSEDIATA

DATI DEL CENSIMENTO 2001

UNITA' LOCALI 307

INDUSTRIA 30N CON 281 ADDETTI

COMMERCIO 95 CON 223 ADDETTI

ALTRE ATTIVITA' 159 CON 364 ADDETTI

Nel corso del 2011 si è tenuto il nuovo censimento della popolazione e delle attività, ma alla data attuale le risultanze non sono ancora disponibili.

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali**L'INTERVENTO DELL' UNIONE NEI SERVIZI**

Nelle disposizioni statutarie che individuano le finalità proprie dell' Unione Terre di Fiume, di cui il Comune di Sale, unitamente ad Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti e Piovera fa parte dal 1 gennaio 2017 si legge:

"E' compito dell'Unione esercitare le funzioni ed i servizi di competenza comunale, promuovendo l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono"

Le finalità correlate al conseguimento di obiettivi di economicità, efficienza ed efficacia sono:

- a) il miglioramento complessivo dei servizi all'utenza nel territorio degli Enti associati, a partire dalla salvaguardia dei livelli essenziali degli stessi servizi"*

I servizi assegnati all' Unione possono essere svolti in forma diretta o attraverso l'affidamento a terzi, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

In particolare:

- i servizi a domanda individuale sono organizzati in base alla domanda della collettività e sono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi pubblici locali a rilevanza economica tendono ad autofinanziarsi ed operano in pareggio o producono utili esercizio, e sono affidati ad organismi esterni, quali le società partecipate;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica, o meglio finanziati attraverso la corresponsione di diritti o con quote di risorse generali provenienti dai tributi versati dai cittadini.

VALUTAZIONE ED IMPATTO

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da molteplici fattori: alcuni di origine politica, altri dalla disponibilità delle risorse finanziarie, altri ancora da fattori di natura economica.

L' Amministrazione di volta in volta valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Dal punto di vista tecnico invece l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di Bilancio.

Per assicurare il mantenimento dei servizi alla collettività, in una fase di sempre maggior contrazione delle risorse disponibili, i Comuni di Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti e Piovera, con popolazione inferiore ai mille abitanti e Sale, con popolazione inferiore ai cinquemila, hanno scelto la via della Unione fra i Comuni, al fine di ottimizzare l'impiego di uomini e mezzi a disposizione.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La gestione dei servizi a domanda individuale è stata interamente demandata all'Unione Terre di Fiume.

Il sistema tariffario a copertura parziale delle spese sostenute per l'erogazione di servizi a domanda individuale si fonda sul criterio della applicazione della stessa tariffa per tutti i cittadini residenti nel territorio dell' Unione, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa prevedendo altresì, laddove ritenuto meritevole di intervento sociale, un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino, attraverso il sistema dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

Al fine di non gravare i bilanci familiari di ulteriori costi, per i servizi scolastici ossia mensa e trasporto, per l'anno 2018 si è scelto di adottare in tutto il territorio la tariffa più favorevole già applicata nel Comune di Sale con significativi risparmi per gli utenti dei Comuni di Alluvioni Cambiò e Molino dei Torti che applicavano tariffe maggiori.

Dal primo gennaio 2017 sono stati applicati inoltre diritti e tariffe uniformi ai servizi cimiteriali, che si ritiene di poter confermare anche per il triennio successivo.

SERVIZI SOCIALI

La normativa della Regione Piemonte impone la gestione dei servizi sociali in forma consortile per cui i Comuni aderiscono ai Consorzi socio-assistenziali indicati dalla Regione stessa. Sono svolti dall'Unione i servizi sociali non riconducibili ai Consorzi. La presenza dell'Assistente Sociale del C.I.S.A di Tortona una volta la settimana presso il Municipio di Sale, garantisce un' efficace supporto alle famiglie bisognose del territorio.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
CONSORZI	n.	2	2	2	2
AZIENDE	n.	0	0	0	0
ISTITUZIONI	n.	0	0	0	0
SOCIETA' DI CAPITALI	n.	2	2	2	2
CONCESSIONI	n.	2	2	2	2

Denominazione Consorzio/i
 C.I.S.A- Consorzio Intercomunale Servizi Assistenziali
 C.S. R - Novi Ligure -Consorzio smaltimento rifiuti

Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE - C.I.S.A.

(N.25 comuni consorziati ambito Tortonese)

TORTONA

ALLUVIONI CAMBIO'

ALZANO SCRIVIA

BERZANO DI TORTONA

CARBONARA SCRIVIA

CAREZZANO

CASALNOCETO

CASTELLAR GUIDOBONO

CASTELNUOVO SCRIVIA

CERRETO GRUE

GUAZZORA

ISOLA S.ANTONIO

MOLINO DEI TORTI

PADERNA

PONTECURONE

SALE

SANT'AGATA FOSSILI

SAREZZANO

SPINETO SCRIVIA

VIGUZZOLO

VILLALVERNIA

VILLAROMAGNANO

VOLPEDO

VOLPEGLINO

COMUNITA' MONTANA

CONSORZIO SERVIZIO RIFIUTI

(N.75 comuni consorziati)

VOLPEDO

VISONE

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

VILLAROMAGNANO
VILLALVERNIA
VIGUZZOLO
VIGNOLE BORBERA
TRISOBBIO
TORTONA
TERZO
TASSAROLO
STREVI
STAZZANO
SPINETO SCRIVIA
SILVANO D'ORBA
SERRAVALLE SCRIVIA
SAREZZANO
SARDIGLIANO
SANT'AGATA FOSSILI
SAN CRISTOFORO
SALE
ROCCA GRIMALDA
RIVALTA BORMIDA
RICALDONE
PREDOSA
PRASCO
POZZOLO FORMIGARO
PONTECURONE
PASTURANA
PARODI LIGURE
OVADA
ORSARA BORMIDA
NOVI LIGURE
MOLARE
MORSASCO
MONTALDO BORMIDA
MOLINO DEI TORTI
MONTALDEO
MELAZZO
ISOLA SAN ANTONIO
GAVAZZANA
GRONDONA
GROGNARDO
GAVI
GAVAZZANA
CREMOLINO
CERRETO GRUE
CASTELNUOVO SCRIVIA
CASTELLETTO D'ORBA
CASTELLAZZO BORMIDA
CASSINE

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

CASSANO SPINOLA
CASALNOCETO
CARPENETO
CAREZZANO
CARBONARA SCRIVIA
CAPRIATA D'ORBA
BORGHETTO BORBERA
BISTAGNO
BERZANO
BELFORTE MONFERRATO
BASALUZZO
ARQUATA SCRIVIA
ALZANO SCRIVIA
ALLUVIONE CAMBIO
ALICE BEL COLLE
C.M. VALLI BORBERA
C.M. VALLE ORBA ERRO
C.M. VAL LEMME
C.M. VAL CURONE
MOMBALDONE D'ASTI
FRANCAVILLA BISIO
FRESONARA
CASSINELLE
CASTELLAR GUIDOBONO
ACQUI TERME

Denominazione Azienda/a

Ente/i Associato/i

Denominazione Istituzione/i

Ente/i Associato/i

Denominazione S.p.A.

NELL'ANNO 2000 IL COMUNE HA ACQUISTATO LE PARTECIPAZIONI NELLA ASMT S.P.A. COSTITUITA IN SOSTITUZIONE DELLA AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI TORTONESE (ASMT S.p.A.).

Nel 2003, l'Azienda e' stata scissa in:

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Denominazione S.p.A.

- ASMT RETI S.p.A.
- ASMT SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.
- ASMT SERVIZI NON INDUSTRIALI S.p.A.

Nel 2004 il Comune ha ceduto parte delle azioni a seguito gara espletata dal Comune di Tortona.

Nell'anno 2008 la ASMT RETI S.p.A. e' stata fusa con la ASMT Servizi Industriali, costituendo la nuova societa' ATM S.p.A.

Nel 2011 ATM S.p.A è stata posta in liquidazione e nell'anno 2014 il Comune di Sale ha ceduto le proprie quote al Comune di Tortona.

Da indagine comparata sulle partecipazioni inviata alla Corte dei Conti del Piemonte, le società partecipate dal Comune, come da ricognizione effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art.3 - comma 27- 33 L. 244/2007 e s.m.i. con apposita deliberazione consiliare risultano le seguenti:

- ASMT Servizi Industriali S.p.A.
- AMAG SPA - ALESSANDRIA per la gestione del servizio idrico integrato
- SRT SPA - NOVI LIGURE per la gestione del servizio rifiuti

Con deliberazione C.C. n. 30 in data 28/11/2014 si è provveduto alla vendita delle quote di ASMT Energia srl nata dalle successive trasformazioni di ASMT Servizi Industriali.

Attualmente il Comune di Sale detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- AMAG SPA - ALESSANDRIA per la gestione del servizio idrico integrato
- SRT SPA - NOVI LIGURE per la gestione del servizio rifiuti

Ente/i Associato/i

Servizi gestiti in concessione
Servizi Sportivi

Soggetti che svolgono i servizi
Polisportiva ADS Sale
ADSPS I Diavoli

Unione di Comuni(se costituita) N. 1
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Costituzione a far data dal 1 Gennaio 2017 dell'Unione terre di Fiume tra i Comuni di Alluvioni Cambiò - Molino dei Torti - Piovera e Sale, per lo svolgimento di tutte le funzioni fondamentali previste dalla normativa e a cui è stato trasferito tutto il personale dei Comuni.

Altro (specificare)

Convenzione per il servizio di Segreteria dei Comuni e dell'Unione "Terre di Fiume" stipulata tra i Comuni di Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti, Piovera e Sale ed estesa all'Unione per espressa

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Altro (specificare)

previsione Statutaria a far data dal 1 gennaio 2017.

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività.

Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il Comune, con cadenza triennale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il Comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra l'elenco delle opere che si intendono realizzare, mentre la seconda le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2018 - 2020				
Missione	Denominazione	2018	2019	2020
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA C. GIACOMINI	120.000,00	0,00	0,00
	Totale	120.000,00	0,00	0,00

Finanziamento degli investimenti		2018	2019	2020
Oneri di urbanizzazione				
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione	0,00	120.000,00	0,00	0,00
Mutui passivi				
Altre entrate				
	Totale	120.000,00	0,00	0,00

b) Programmi e progetti di investimenti in corso
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)					
Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI	12.1	2016	112.549,00	0,00	DEVOLUZIONE MUTUO
TOTALI			112.549,00	0,00	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.171.633,00	1.158.738,00	1.161.298,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	11.970,00	10.420,00	10.420,00
4	Istruzione e diritto allo studio	117.332,00	114.650,00	111.849,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	400,00	400,00	400,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	73.611,00	73.195,00	72.824,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.986,00	34.454,00	32.823,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.143,00	34.878,00	32.518,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	208.912,00	199.895,00	196.778,00
11	Soccorso civile	8.500,00	8.500,00	8.364,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	149.424,00	148.321,00	135.563,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	32.837,00	35.985,00	35.985,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	2.000,00	2.000,00	2.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

TOTALE SPESA CORRENTE	1.849.748,00	1.821.436,00	1.800.822,00
-----------------------	--------------	--------------	--------------

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2018	2019	2020
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.171.633,00	1.158.738,00	1.161.298,00
	1	Organi istituzionali	15.420,00	14.350,00	14.350,00
	2	Segreteria generale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	5.514,00	5.100,00	5.100,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.500,00	600,00	600,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	58.250,00	58.250,00	58.250,00
	6	Ufficio tecnico	11.762,00	10.723,00	9.634,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.230,00	11.160,00	1.160,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	1.075.457,00	1.057.055,00	1.070.704,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	11.970,00	10.420,00	10.420,00
	1	Polizia locale e amministrativa	11.970,00	10.420,00	10.420,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	117.332,00	114.650,00	111.849,00
	1	Istruzione prescolastica	17.841,00	17.246,00	16.626,00
	2	Altri ordini di istruzione	91.441,00	89.354,00	87.173,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	8.050,00	8.050,00	8.050,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	400,00	400,00	400,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	400,00	400,00	400,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	73.611,00	73.195,00	72.824,00
	1	Sport e tempo libero	73.611,00	73.195,00	72.824,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	73.611,00	73.195,00	72.824,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.986,00	34.454,00	32.823,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	35.986,00	34.454,00	32.823,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.143,00	34.878,00	32.518,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	9.363,00	8.880,00	8.388,00
	4	Servizio idrico integrato	24.780,00	22.998,00	21.130,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	208.912,00	199.895,00	196.778,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	208.912,00	199.895,00	196.778,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	8.500,00	8.500,00	8.364,00
	1	Sistema di protezione civile	8.500,00	8.500,00	8.364,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	149.424,00	148.321,00	135.563,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	11.600,00	11.600,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	680,00	680,00	680,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	1.200,00	1.200,00	1.200,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	128.293,00	127.431,00	126.527,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	7.651,00	7.410,00	7.156,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	32.837,00	35.985,00	35.985,00
	1	Fondo di riserva	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	17.837,00	20.985,00	20.985,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	2.000,00	2.000,00	2.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			1.849.748,00	1.821.436,00	1.800.822,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.000,00	0,00	15.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	120.000,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	15.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		135.000,00	15.000,00	15.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2018	2019	2020
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.000,00	0,00	15.000,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	15.000,00	0,00	15.000,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	120.000,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	120.000,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	15.000,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	15.000,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			135.000,00	15.000,00	15.000,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO							
Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.626.048,15	2.418.650,46	2.391.091,00	1.705.440,00	1.717.440,00	1.717.440,00	-28,68 %
Contributi e Trasferimenti	205.842,42	315.053,11	200.050,00	143.550,00	137.790,00	137.790,00	-28,24 %
Extratributarie	256.254,84	249.925,80	69.900,00	69.500,00	69.500,00	69.500,00	-0,57 %
TOTALE ENTRATE	3.088.145,41	2.983.629,37	2.661.041,00	1.918.490,00	1.924.730,00	1.924.730,00	-27,90 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	21.267,09	5.801,12	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	74.709,61	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.109.412,50	2.989.430,49	2.743.250,61	1.925.990,00	1.932.230,00	1.932.230,00	-29,79 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020		
	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	98.556,40	170.319,71	181.419,75	132.022,00	105.702,00	81.012,00	-27,23 %	
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	21.267,09	5.801,12	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00 %	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Avanzo di amministrazione applicato per:								
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %	
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %	
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	112.549,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	119.823,49	176.120,83	301.468,75	139.522,00	113.202,00	88.512,00	-53,72 %	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Anticipazioni di cassa	1.500.405,50	1.950.434,54	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00 %	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.500.405,50	1.950.434,54	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00 %	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	4.729.641,49	5.115.985,86	6.044.719,36	5.065.512,00	5.045.432,00	5.020.742,00	-16,20 %	

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

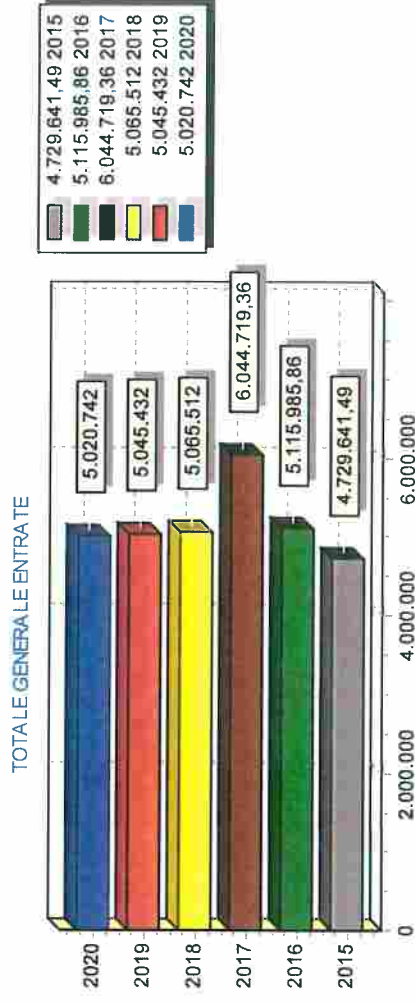
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.. Sono diverse le finalità ed i vincoli.



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.462.366,15	2.068.028,57	2.057.151,00	1.371.500,00	1.383.500,00	1.383.500,00	-33,33 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	163.682,00	350.621,89	333.940,00	333.940,00	333.940,00	333.940,00	0,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	2.626.048,15	2.418.650,46	2.391.091,00	1.705.440,00	1.717.440,00	1.717.440,00	-28,68 %

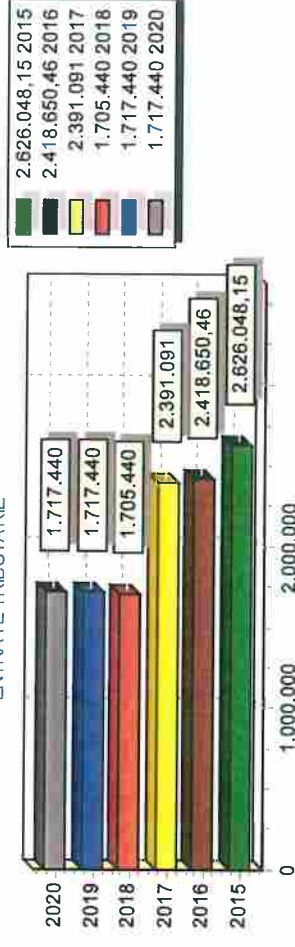
FEDERALISMO FISCALE E SOLIDARIETA' SOCIALE

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'Ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla regione oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva, ma non sono mancati significativi interventi da parte dello Stato per riequilibrare le risorse a garanzia della la solidarietà sociale.

L'Ente nell'impostare la politica tributaria che assicuri il gettito adeguato al proprio fabbisogno, deve tener conto di entrambi i principi.

ENTRATE TRIBUTARIE



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2017	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	4,00	4,00	0,00	0,00
2° case	10,50	10,50	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			0,00	0,00
Fabbricati Produttivi	10,10	10,10	0,00	0,00
Altro	10,50	10,50	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			0,00	0,00
TOTALE GETTITO (A+B)			0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

IMPOSTA COMUNALE UNICA - I.U.C

L'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato Legge di stabilità 2014), ha disposto l'istituzione dell'**Imposta unica comunale (IUC)**, basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (**IMU**), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (**TASI**) e nella tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'applicazione della nuova imposta ha richiesto da parte della Giunta Comunale la nomina del funzionario responsabile, come già avvenuto per i precedenti tributi.

La legge di Stabilità per l'anno 2016 ha apportato significative modifiche all'IMU e alla TASI, eliminando la TASI sull'abitazione principale ed introducendo all'art. 1 comma 13 lett. a) l'esenzione dell'imposta sui terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti iscritti alla previdenza agricola,

Il blocco del potere delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato, introdotto dalla Legge 208/2015 esteso all'annualità 2017 dalla Legge 232/2016 (Legge di Bilancio per l'anno 2017), non è per ora confermato.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U -

Lo stanziamento iscritto alla voce Imposta Municipale Propria è stato determinato in con riferimento all'art. 1 comma 380 lettere a) e f) della legge 228/2012 che dispone la soppressione della riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'art. 13 del DL 201/2011 ad esclusione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76% ed all'art. 1 commi dal 707 al 729 della citata legge 147/2013, che innovano in maniera significativa il prelievo sugli immobili e di quanto disposto dalla dalla legge di Stabilità per l'anno 2016 in merito ai terreni agricoli e ai cd. "imbullonati". Lo stanziamento per il solo anno 2018 è stato quantificato con riferimento agli incassi anno 2016 e ripetuto in egual misura negli anni successivi.

Lo stanziamento naturalmente è decurtato della somma di €. 260.626,53 con cui il Comune di Sale è chiamato ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale.nell'anno 2017.

Segue - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Le aliquote vigenti sono le seguenti:

0,4% per l'abitazione principale e relative pertinenze, detrazioni previste dalla legge;

1,05% per altri immobili (altri fabbricati ed aree edificabili ad eccezione di quelle possedute e condotte dal coltivatore diretto e imprenditore agricolo professionale);

1,01% terreni (per i terreni agricoli abrogata dalla Legge di Stabilità 2016);

1,01% fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui 0,76% allo Stato)

Il Comune di Sale con disposizione regolamentare ha scelto di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

T.A.S.I

Lo stanziamento in Bilancio alla risorsa TASI è riferito unicamente ai fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale Cat. D e ai fabbricati rurali ad uso strumentale, in quanto la TASI sull'abitazione principale è stata abolita con la legge di Stabilità per il 2016.

Le aliquote vigenti sono le seguenti:

- 0,17% per l'abitazione principale e relative pertinenze;

- 0,1 per fabbricati rurali ad uso strumentale.

T.A.R.I: Passaggio alla TARIP

La terza componente della IUC è la Tassa rifiuti (TARI ex TARES).

L'applicazione del tributo passa attraverso le seguenti fasi:

- approvazione del regolamento per l'applicazione del tributo;

- approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano Finanziario in cui sono indicati i costi per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti da parte dei soggetti gestori, i costi del servizio spazzamento strade, ed i costi amministrativi sostenuti dal Comune per la riscossione;

- determinazione delle tariffe, che devono garantire la copertura del 100% dei costi indicati dal Piano Finanziario, nel quale sono altresì inserite le eventuali maggior/minori spese derivate dalla gestione del Tributo nell'anno precedente.

La tariffa per le utenze domestiche è modulata in relazione alla metrature degli immobili occupati o detenuti ed al numero dei componenti del nucleo familiare al primo gennaio dell'anno in corso. La tariffa per le utenze non domestiche, in mancanza di un puntuale sistema di pesatura dei rifiuti prodotti è calcolata con riferimento alla metratura ed alla produzione minima per ciascuna categoria di attività, indicata nella tabella approvata con DPR 158/99.

A far data dal 1 gennaio 2018 la gestione del ciclo dei rifiuti è interamente demandata, tramite il CSR Consorzio Smaltimento rifiuti con sede in Novi Ligure, a cui il Comune appartiene insieme ad altri 116 Comuni, ai gestori del servizio individuati dal Consorzio, in particolare per il Comune di Sale, Società Gestione Ambiente spa.

L'Assemblea Consortile ha approvato uno schema di regolamento per l'applicazione della Tariffe Puntuale (**TARIP**) in sostituzione della TARI che dovrà essere recepito dal Consiglio Comunale ed in base al quale saranno elaborate le tariffe nel rispetto del Piano Finanziario presentato dall'Azienda.

L'attività di riscossione del provento sarà interamente a carico di Gestione Ambiente, con la sola eccezione dell'attività di comunicazione dei dati della popolazione residente, da parte dei Comuni..

Non si rinviengono pertanto nel Bilancio triennale 2018-2020 stanziamenti inerenti il servizio, nè nella parte Entrate nè nella parte Spese, ad eccezione della quota Consortile.

Segue - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

In attesa di conoscere con la Legge di Bilancio per l'anno 2018 le disposizioni in merito al blocco delle aliquote e tariffe introdotto dalla Legge di stabilità per l'anno 2016, si mantengono inalterate le aliquote attualmente in vigore, dal 2012, differenziate per scaglioni di reddito:

- soglia di esenzione unica: €. 7.500,00
- da 0,00 a 15.000,00: aliquota 0,40
 - da 15.000,01 a 28.000,00: aliquota 0,50
 - da 28.000,01 a 55.000,00: aliquota 0,60
 - da 55.000,01 a 75.000,00: aliquota 0,70
 - oltre 75.000,01: aliquota 0,80

Secondo le stime determinate sulla base del reddito imponibile, dovrebbe essere assicurato un gettito di €. 226.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA'

L'ammontare del Fondo di Solidarietà Comunale è stato comunicato attraverso il sito del Dipartimento della Ministero dell'Interno - Finanza locale.

PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Vengono confermate le tariffe deliberate per l'anno 2011 e la gestione del servizio è demandata all'Unione Terre di Fiume, costituita il 27/11/2016 con decorrenza gestionale dal 1 Gennaio 2017.

IMU: L'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale aumenta sensibilmente l'incidenza del gettito derivante dai fabbricati produttivi rispetto agli abitativi.

TARI: L'incidenza del gettito derivante dall'utenza domestica è pari al 70% del gettito complessivo.

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Per l'anno 2018, il gettito **IMU** è stato calcolato applicando le già citate disposizioni di legge e, ad aliquote invariate, con riferimento agli incassi del primo semestre 2017.

Lo stanziamento è iscritto al netto della somma di €. 260.626,00 che, versata dai contribuenti titolari di diritti reali su immobili siti nel Comune di Sale, sarà trattenuta direttamente dallo Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale. Lo stanziamento iscritto in attesa di conoscere i dati definitivi è prudenziale.

Per la **Tasi** le stime sono riferite alla sola ipotesi per cui è prevista l'applicazione del tributo, ossia Fabbricati rurali di natura strumentale.

L'addizionale comunale all'IRPEF è graduata in ragione degli scaglioni previsti dalla legge, per garantire il gettito di €. 226.000,00.

Il **Fondo di solidarietà** è iscritto in Bilancio come comunicato nel Portale della Direzione Centrale Finanza Locale del Ministero dell'Interno per l'anno 2017.

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Segue - Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

A far data dal 01.01.2017 il servizio è gestito direttamente dall'Unione Terre di Fiume in associazione con i Comuni di Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti e Piovera.

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

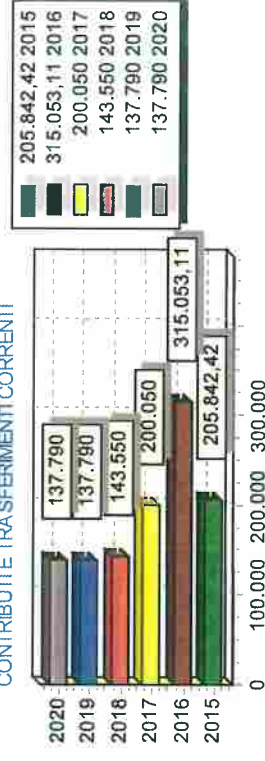
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	205.842,42	315.053,11	200.050,00	143.550,00	137.790,00	137.790,00	-28,24 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	205.842,42	315.053,11	200.050,00	143.550,00	137.790,00	137.790,00	-28,24 %

SERVIZI INDISPENSABILI E FUNZIONI DELEGATE

Il Comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte solo in ambito locale perché la Regione, con norme specifiche, ha delegato il Comune a farvi fronte.

Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa, nel secondo è la Regione a far fronte in parte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione insieme a quelli eventualmente erogati da altri Enti, sono mezzi finanziari che affluiscono al Bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti Enti locali, in un contesto di crescente autonomia finanziari, questa tipologia di trasferimenti negli ultimi anni si è ampiamente ridotta ed ha assunto sempre più frequentemente la connotazione di trasferimento a "ristoro" di minori entrate derivanti da disposizioni statali (es. su tutte abolizione TASI abitazione principale).

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali. regionali e provinciali

Alla risorsa trasferimenti correnti dallo Stato è indicato il solo "contributo per interventi dei Comuni e delle Province" già noto come contributo per lo "sviluppo investimenti su mutui contratti entro il 1993".

Con riferimento alla materia TASI e IMU rurali ed imbullonati, saranno rese note successivamente alla predisposizione del presente documento, le somme trasferite a compensazione delle minori entrate tributarie.

Nella Nota di aggiornamento predisposta in sede di Bilancio saranno indicati i corretti stanziamenti, attualmente riportati così come quantificati nel Bilancio Pluriennale 2017-2019.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore

Si ripetono le assegnazioni dei contributi per assistenza scolastica,

Gli ulteriori stanziamenti sono riferiti al contributo regionale a ristoro degli interessi corrisposti per un prestito finalizzato alla manutenzione strade.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

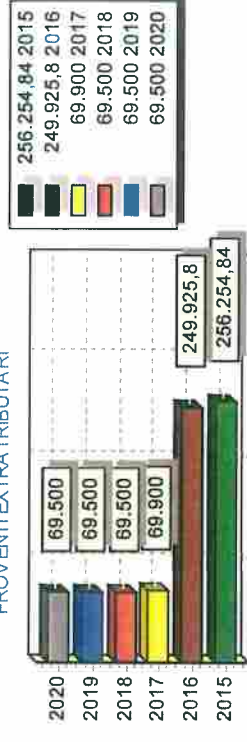
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	189.718,56	181.998,94	63.700,00	69.400,00	69.400,00	69.400,00	8,95 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.847,63	16.254,71	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Interessi attivi	1.852,78	1.561,99	1.600,00	100,00	100,00	100,00	-93,75 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	3.300,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	57.835,87	50.110,16	1.300,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE	256.254,84	249.925,80	69.900,00	69.500,00	69.500,00	69.500,00	-0,57 %

ENTRATE PROPRIE E IMPOSIZIONE TARIFFARIA

Con la costituzione dell'Unione Terre di Fiume la gestione dei servizi a domanda individuale è stata assegnata al nuovo Ente e l'approvazione delle tariffe e dei diritti di natura istituzionale spetterà alla Giunta dell'Unione.

Rimangono in capo al Comune i proventi derivanti dalla gestione dei beni, quali i fitti da terreni e da fabbricati, nonché i proventi dalla concessione di loculi.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Tra i proventi dai beni dell'Ente rilevano:

- proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali
- canoni dai concessionari delle reti gas

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							
Contributi agli investimenti	94.476,40	165.019,71	173.022,00	132.022,00	105.702,00	81.012,00	100,00 %
Altri trasferimenti in conto capitale							
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.080,00	5.300,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre entrate in conto capitale	42.534,19	11.602,25	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-100,00 %
Alienazione di attività finanziarie							
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	141.090,59	181.921,96	193.022,00	147.022,00	120.702,00	96.012,00	-23,83 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al Comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione o altri organismi internazionali, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

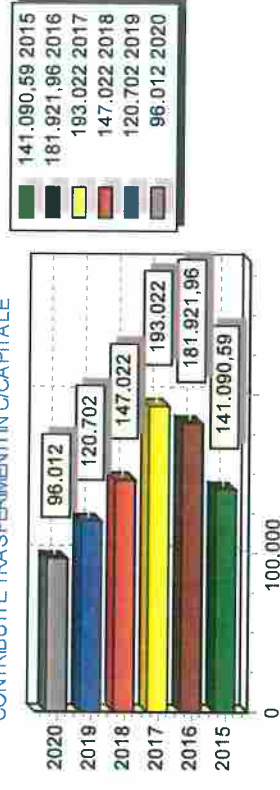


Illustrazione dei cesbity iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Altre considerazioni e vincoli

ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI

Tra le cessioni di beni demaniali rilevano i proventi da concessioni cimiteriali e da permessi a costruire.

e) ANALISI DELLE RISORSE

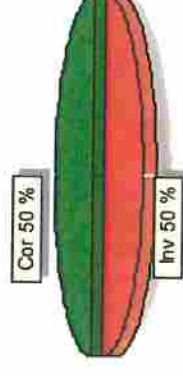
PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Spostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio In corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020		
Oneri che finanziano spese correnti	21.267,09	5.801,12	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00		0,00 %
Oneri che finanziano investimenti	21.267,09	5.801,12	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00		0,00 %
TOTALE	42.534,18	11.602,24	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00		0,00 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il Comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2018



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilit  degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunit 

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Gli oneri di urbanizzazione sono interamente destinati alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Altre considerazioni e vincoli

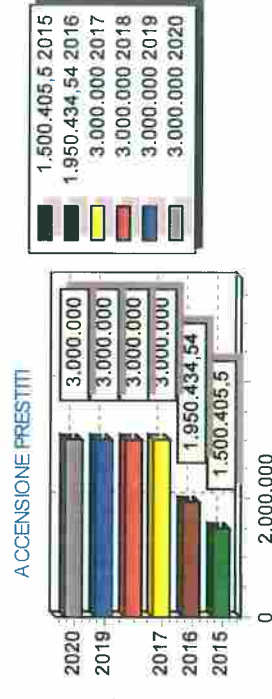
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020		
Emissione di titoli obbligazionari			3	4	5	6		7
Accensione prestiti a breve termine								100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		100,00 %
Altre forme di indebitamento								100,00 %
Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.500.405,50	1.950.434,54	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00		0,00 %
TOTALE	1.500.405,50	1.950.434,54	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00		0,00 %

RICORSO AL CREDITO ONEROSO

Al fine di contribuire al risanamento del debito pubblico nei primi due anni non è previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, in quanto l'Ente ha a disposizione le risorse derivati da un mutuo in ammortamento stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti di cui è possibile chiedere il diverso utilizzo per investimenti diversi da quello inizialmente previsto.



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inabitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato

Nel triennio non è prevista l'accensione di prestiti, ma solo il diverso utilizzo per € 120.000,00 del residuo mutuo di € 500.000,00 acceso per l'importo di € 660.000,00 nel 2011 per altra opera non realizzata, senza ulteriori oneri a carico del Bilancio in quanto già in ammortamento.

ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

ji

LIMITE DI DELEGABILITA' ART. 204 DLGS. 267/2000 E S.M.I.

Si rimanda alle considerazioni esposte nella parte appositamente dedicata

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	1.500.405,50	1.950.434,54	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00 %
TOTALE	1.500.405,50	1.950.434,54	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00 %

ANTICIPAZIONI DI CASSA

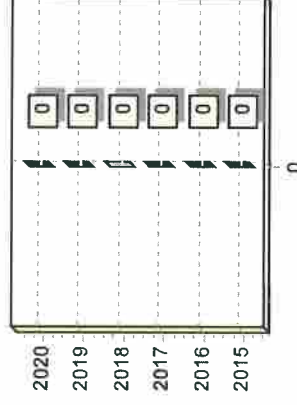
Il bilancio del Comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti).

Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le più note anticipazioni di cassa.

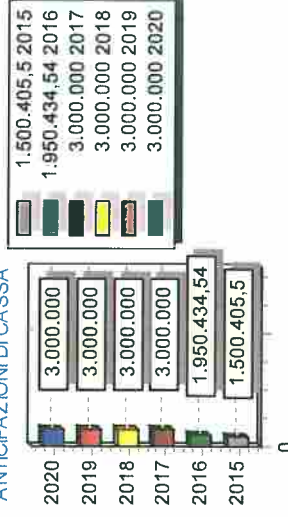
Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

Il Comune di Sale nel corso dell'anno 2017 ha migliorato la situazione di Cassa, grazie alla gestione in Unione dei principali servizi che comportano una minore esposizione finanziaria dell'Ente ed al recupero di consistenti somme residue dalla società partecipata AMAG, per cui si ritiene che anche nel corso

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



e) ANALISI DELLE RISORSE

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	2018	2019	2020	
	1	2	3	4	5	6	
del triennio successivo il dato dell'anticipazione media sarà di gran lunga inferiore a quello rilevato negli scorsi anni.							

Il [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2016](#), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.195 del 22/8/2016, ha portato ulteriori modifiche ed aggiornamenti agli allegati al [decreto legislativo n. 118 del 2011](#). Si tratta del V° aggiornamento dove, per quello che qui interessa, è stato inserito per gli enti locali, all'interno dell'allegato 9 del bilancio di previsione, un ulteriore allegato d) riguardante il corretto calcolo dei limiti di indebitamento. Le disposizioni contenute all'interno dell'[art.204 comma 1. TUEL](#) dispongono che:

“... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito”.

IL PROSPETTO ALLEGATO AL V° AGGIORNAMENTO AL D.LGS.118/2011

Sulla base delle disposizioni previste dal citato art.204, il decreto ha inserito il citato nuovo prospetto tra gli allegati al bilancio di previsione a partire dall'anno 2017. .

9) EQUILIBRI

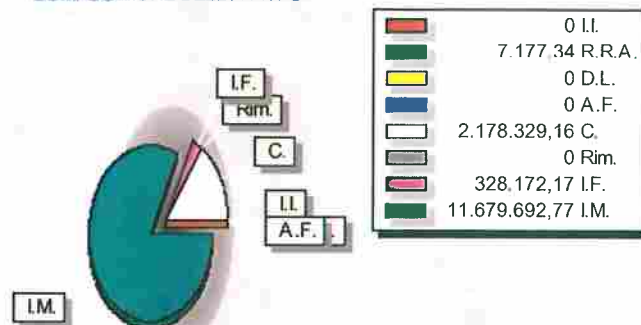
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2016

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	11.679.692,77
Immobilizzazioni finanziarie	328.172,17
Rimanenze	0,00
Crediti	2.178.329,16
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	7.177,34
Totale	14.193.371,44

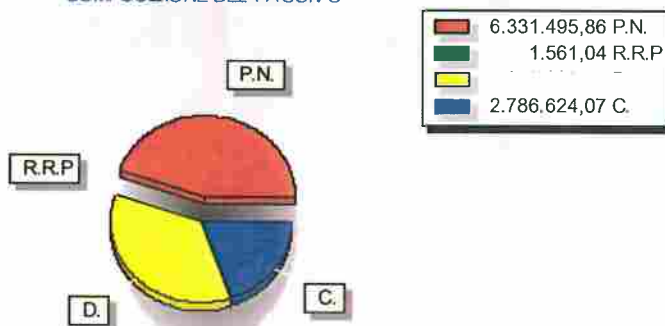
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2016

Patrimonio netto	6.331.495,86
Conferimenti	2.786.624,07
Debiti	5.073.690,47
Ratei e risconti passivi	1.561,04
Totale	14.193.371,44

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



g) EQUILIBRI**EQUILIBRI DI CASSA**

Descrizione		PREVISIONE 2018
Fondo cassa al 01/01/2018		40.065,08
ENTRATA		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.683.657,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	172.538,51
TITOLO 3	Entrate extratributarie	63.789,05
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	147.022,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	200.360,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	268.710,16
Totale entrata		4.076.141,80
SPESA		
TITOLO 1	Spese correnti	2.729.536,55
TITOLO 2	Spese in conto capitale	81.596,47
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	200.764,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	512.613,86
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	304.761,38
Totale spesa		3.829.272,26
Fondo cassa al 31/12/2018		246.869,54

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Con la costituzione dell'Unione Terre di Fiume i Comuni di Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti, Piovera e Sale hanno trasferito il personale in dotazione al nuovo Ente, con decorrenza 01.01.2017.

Il Comune per lo svolgimento dei compiti istituzionali, si avvale pertanto del personale dell'Unione (attualmente 29 dipendenti su una dotazione organica di 32) che presta la propria attività strutturato in aree e servizi, cui sono attribuite specifiche competenze.

Le politiche assunzionali e l'organizzazione del lavoro sono pertanto demandate agli organi dell'Unione, che assumono, per quanto di competenza, le proprie decisioni sentiti i Comuni e preso atto delle necessità di garantire l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa anche negli Enti di minore dimensione demografica.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
TOTALE	0	0

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo

n°

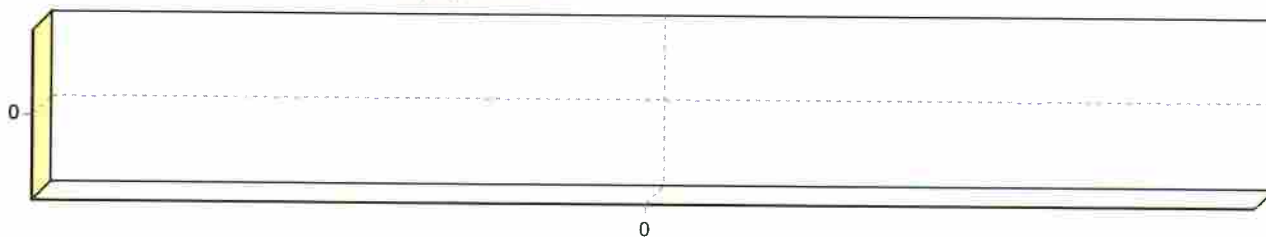
fuori ruolo

n°

AREA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



Per gli Enti locali, il 2016 è stato l'anno dell'addio al Patto di Stabilità interno, che a far data dal 2012 ha pesantemente condizionato la gestione finanziaria dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, sostituito dal pareggio di bilancio.

Con la sottoscrizione del Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria (c.d. Fiscal compact), a marzo 2012, gli Stati membri dell'Unione europea si sono impegnati a introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio.

L'Italia si è allineata alle disposizioni normative comunitarie con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

La legge n. 243 del 2012 ha successivamente disciplinato i principi e le regole di bilancio riferite al complesso delle amministrazioni pubbliche. Esse riguardano, in particolare, la definizione dell'equilibrio di bilancio, l'introduzione di una regola sull'evoluzione della spesa e le regole in materia di sostenibilità del debito pubblico. Sono disciplinate, inoltre, specifiche deroghe al principio dell'equilibrio, nonché i necessari meccanismi correttivi da adottare in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

La legge definisce, infine uno specifico principio di equilibrio dei bilanci per gli enti territoriali e per quelli non territoriali.

La legge di Stabilità per l'anno 2016 all'art. 1 comma 707 dispone:

"A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190".

E ancora all'art. 1 comma 710:

"Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732".

Con riferimento ai prossimi anni il Presidente A.N.C.I. n data **3 Agosto 2016** in materia di **PAREGGIO DI BILANCIO** ha diramato il seguente comunicato:

"L'approvazione definitiva alla Camera della revisione della legge 243/2012 e al Senato del decreto legge sugli enti locali (dl 113), rappresenta un passaggio positivo e importante per consentire ai Comuni una migliore gestione della propria attività. Provvedimenti da noi sollecitati che apprezziamo che Governo e Parlamento abbiano accolto. La revisione della 243, che regola il pareggio di bilancio degli enti territoriali rimuove un sistema di vincoli insostenibile per la gran parte dei Comuni, ed è più coerente con il nuovo saldo di competenza 'potenziato' introdotto nel 2016 e con la nuova contabilità pubblica già avviata dal 2015. Il Parlamento ha inoltre

migliorato la disciplina delle intese regionali e nazionale per la redistribuzione degli spazi finanziari in corso d'anno, che consentirà ai Comuni di attivare maggiori capacità di investimenti. Escono così rafforzate le prospettive di ripresa degli investimenti locali, mortificate dai lunghi anni di tagli e dai vincoli del vecchio patto di stabilità. Ci auguriamo ora che il Parlamento e il Governo accolgano la richiesta di stabilizzare la declinazione del saldo di competenza già utilmente sperimentata quest'anno, comprensiva del Fondo pluriennale vincolato, anche per il triennio 2017-2019.

"Anche il decreto enti locali contiene utili innovazioni normative, in particolare per ciò che riguarda l'abolizione di regole obsolete e l'allentamento di alcuni vincoli sulla gestione del personale dei Comuni di minori dimensioni. Vengono inoltre mitigate le sanzioni per violazioni del patto di stabilità 2015, ultimo anno di applicazione, azzerandone la parte economica per le Città metropolitane e gli enti di area vasta e limitando la sanzione al 30% degli sforamenti nel caso dei Comuni. L'istituzione del fondo per il sostegno agli enti più piccoli a fronte di sentenze esecutive per danni, è un primo passo per trattare un fenomeno che desta crescenti preoccupazioni negli amministratori locali, così come importante è l'istituzione del fondo a favore dei Comuni che

vogliano estinguere anticipatamente mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti.

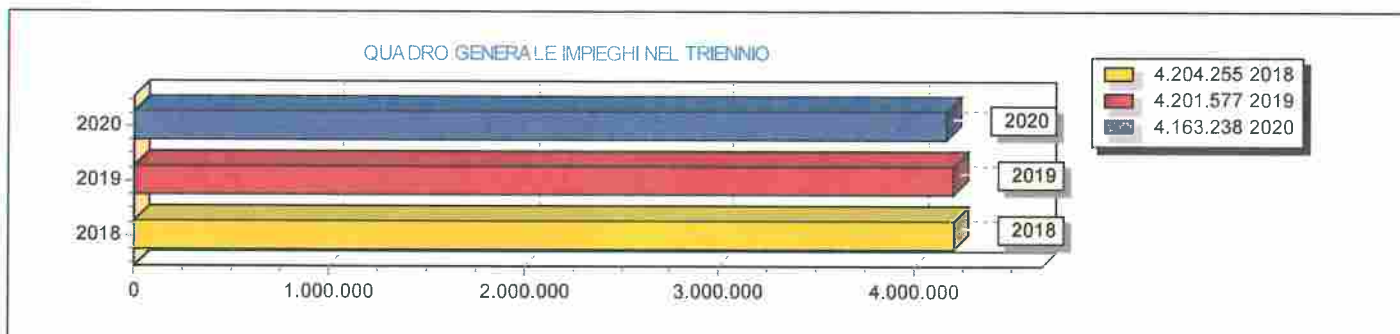
L'ANCI nell'apprezzare i provvedimenti adottati, si attende adesso una buona legge di stabilità che prosegua sulla stessa strada e dia soluzioni a temi ancora non risolti: dalla copertura delle spese sostenute dai Comuni sedi di uffici giudiziari, ai minori gettiti da terreni montani realizzati nel 2015 dai Comuni già considerati esenti, ad una più organica e coraggiosa azione di semplificazione contabile e ordinamentale, fino alla revisione della disciplina di fusioni, unioni e associazioni intercomunali, su cui attendiamo di discutere con il Governo le proposte che abbiamo da tempo formulato”.

SEZIONE OPERATIVA

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

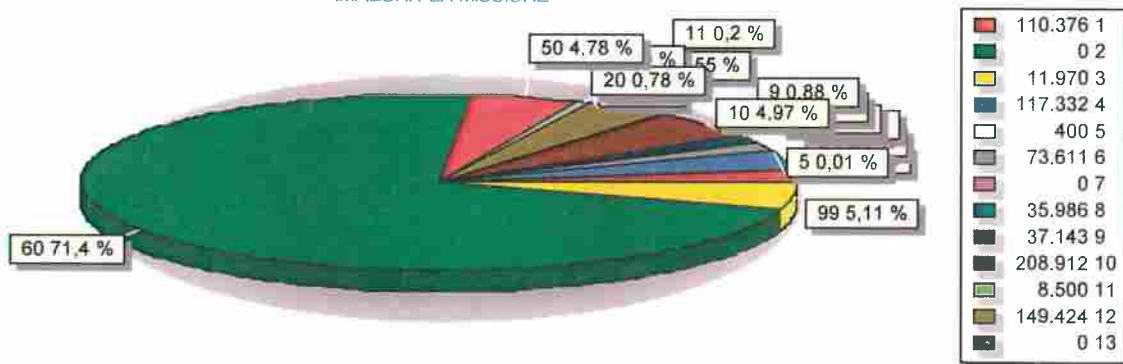
1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	95.376,00	0,00	15.000,00	110.376,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	11.970,00	0,00	0,00	11.970,00
4 Istruzione e diritto allo studio	117.332,00	0,00	0,00	117.332,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	400,00	0,00	0,00	400,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	73.611,00	0,00	0,00	73.611,00
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.986,00	0,00	0,00	35.986,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.143,00	0,00	0,00	37.143,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	208.912,00	0,00	0,00	208.912,00
11 Soccorso civile	8.500,00	0,00	0,00	8.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	149.424,00	0,00	0,00	149.424,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività				0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	17.837,00	15.000,00	0,00	32.837,00
50 Debito pubblico	200.764,00	0,00	0,00	200.764,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.002.000,00	0,00	0,00	3.002.000,00
99 Servizi per conto terzi	215.000,00	0,00	0,00	215.000,00
TOTALE	4.174.255,00	15.000,00	15.000,00	4.204.255,00

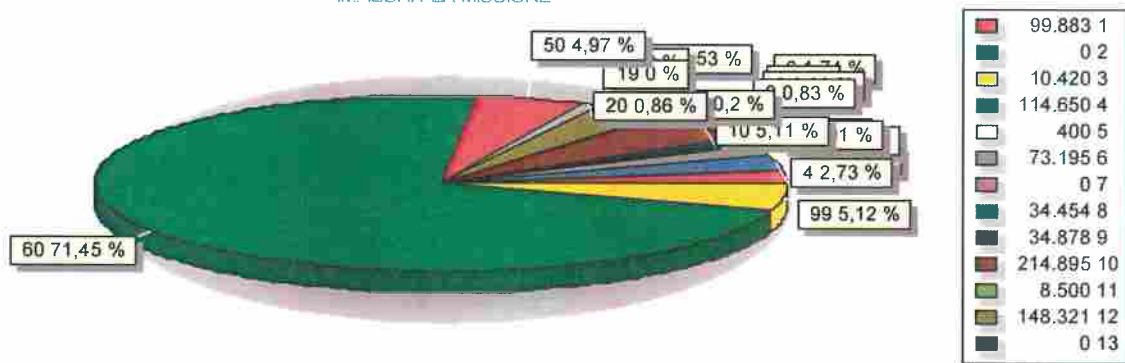
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

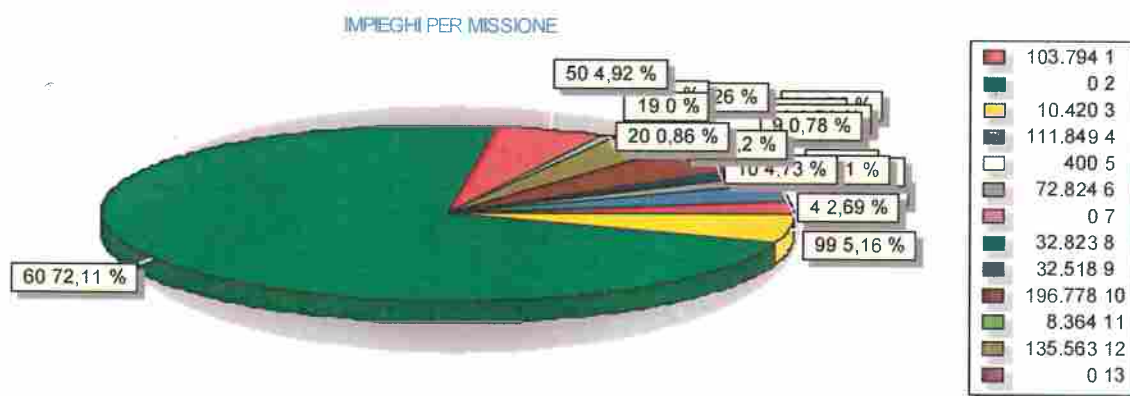
Descrizione	2019			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	99.883,00	0,00	0,00	99.883,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	10.420,00	0,00	0,00	10.420,00
4 Istruzione e diritto allo studio	114.650,00	0,00	0,00	114.650,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	400,00	0,00	0,00	400,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	73.195,00	0,00	0,00	73.195,00
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	34.454,00	0,00	0,00	34.454,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	34.878,00	0,00	0,00	34.878,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	199.895,00	0,00	15.000,00	214.895,00
11 Soccorso civile	8.500,00	0,00	0,00	8.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	148.321,00	0,00	0,00	148.321,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività				0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	35.985,00	0,00	0,00	35.985,00
50 Debito pubblico	208.996,00	0,00	0,00	208.996,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.002.000,00	0,00	0,00	3.002.000,00
99 Servizi per conto terzi	215.000,00	0,00	0,00	215.000,00
TOTALE	4.186.577,00	0,00	15.000,00	4.201.577,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2020			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	88.794,00	0,00	15.000,00	103.794,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	10.420,00	0,00	0,00	10.420,00
4 Istruzione e diritto allo studio	111.849,00	0,00	0,00	111.849,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	400,00	0,00	0,00	400,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	72.824,00	0,00	0,00	72.824,00
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	32.823,00	0,00	0,00	32.823,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	32.518,00	0,00	0,00	32.518,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	196.778,00	0,00	0,00	196.778,00
11 Soccorso civile	8.364,00	0,00	0,00	8.364,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	135.563,00	0,00	0,00	135.563,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività				0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	35.985,00	0,00	0,00	35.985,00
50 Debito pubblico	204.920,00	0,00	0,00	204.920,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.002.000,00	0,00	0,00	3.002.000,00
99 Servizi per conto terzi	215.000,00	0,00	0,00	215.000,00
TOTALE	4.148.238,00	0,00	15.000,00	4.163.238,00



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMI PER MISSIONE	12
RESPONSABILE	

DESCRIZIONE ESTESA

Nel programma Funzioni Generali di Amministrazione sono compresi i servizi riconducibili alla organizzazione generale dell'Amministrazione, alla gestione finanziaria, contabile ed al controllo, alla gestione e manutenzione del patrimonio comunale, ai servizi anagrafici elettorali e statistici.

Per garantire un efficace ed efficiente funzionamento della macchina comunale i Comuni di Sale, Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti, e Piovera hanno deliberato l'entificazione della convenzione plurifunzionale nell'Unione Terre di Fiume a far data dal 1 Gennaio 2017, trasferendo al nuovo ente la gestione delle seguenti funzioni e servizi, puntualmente individuati nello Statuto dell'Unione.

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

- Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.*
- Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.*
- Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

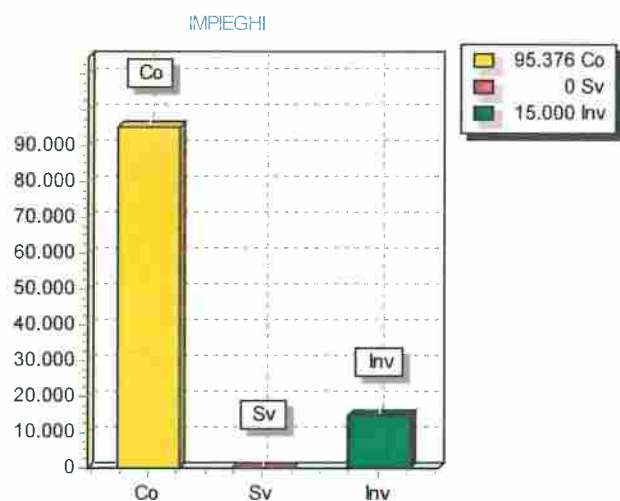
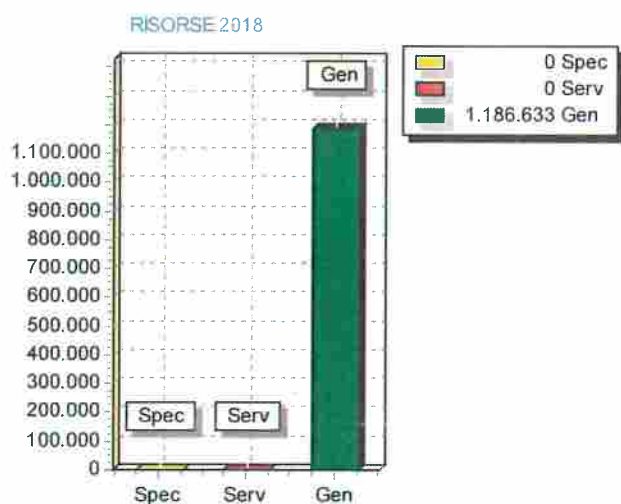
N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.186.633,00	1.158.738,00	1.176.298,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.186.633,00	1.158.738,00	1.176.298,00	
TOTALE ENTRATE	1.186.633,00	1.158.738,00	1.176.298,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	95.376,00	86,41	0,00	0,00	15.000,00	13,59	110.376,00	0,00
2019	99.883,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.883,00	0,00
2020	88.794,00	85,55	0,00	0,00	15.000,00	14,45	103.794,00	0,00



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 2 Giustizia

PROGRAMMI PER MISSIONE

3

RESPONSABILE

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

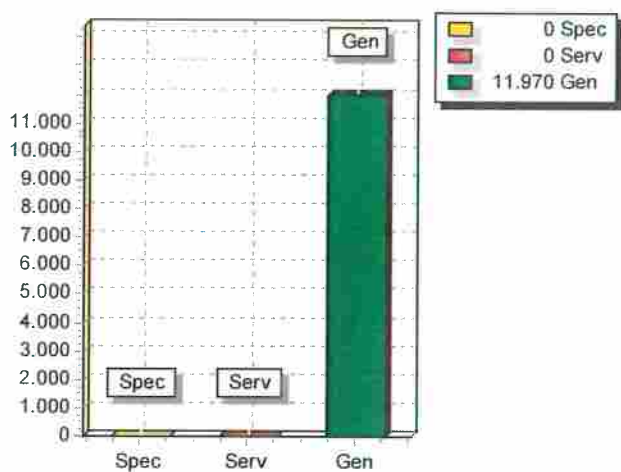
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	11.970,00	10.420,00	10.420,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	11.970,00	10.420,00	10.420,00	
TOTALE ENTRATE	11.970,00	10.420,00	10.420,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

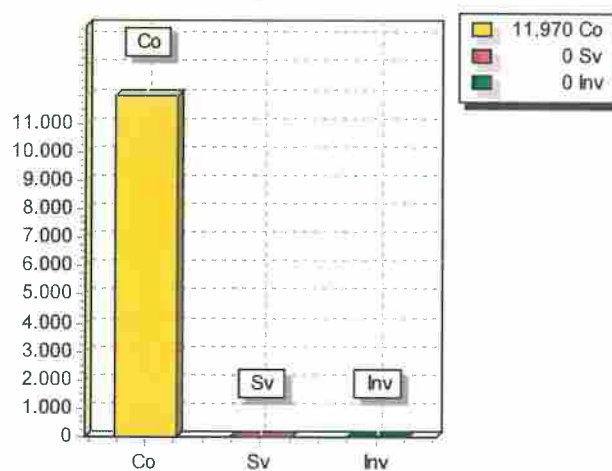
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	11.970,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.970,00	0,00
2019	10.420,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.420,00	0,00
2020	10.420,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.420,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 4 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMI PER MISSIONE	8
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 4 Istruzione e diritto allo studio

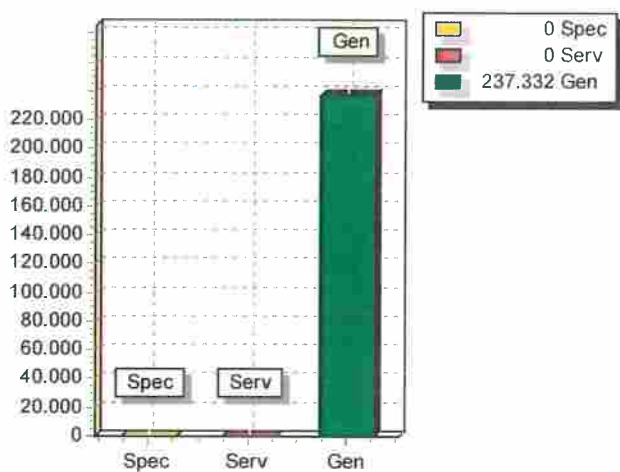
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	237.332,00	114.650,00	111.849,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	237.332,00	114.650,00	111.849,00	
TOTALE ENTRATE	237.332,00	114.650,00	111.849,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

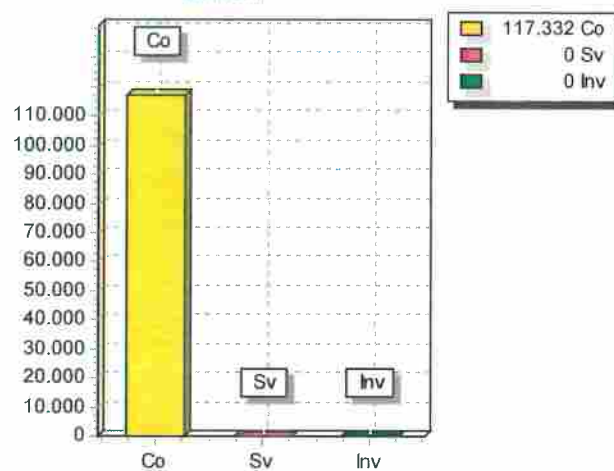
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 4 Istruzione e diritto allo studio

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	117.332,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.332,00	0,00
2019	114.650,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.650,00	0,00
2020	111.849,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.849,00	0,00

RISORSE 2018



IMPEGNI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

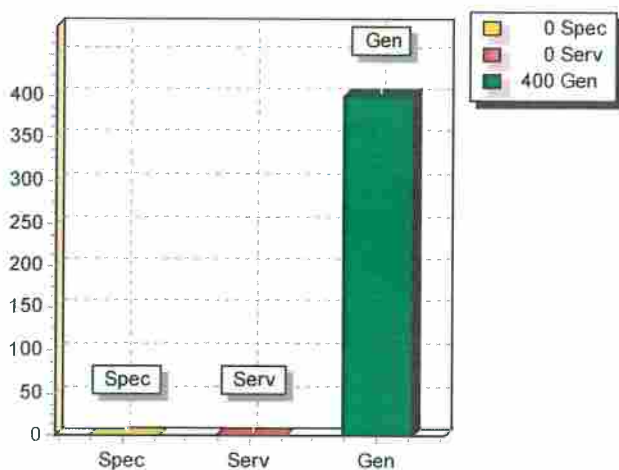
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	400,00	400,00	400,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	400,00	400,00	400,00	
TOTALE ENTRATE	400,00	400,00	400,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

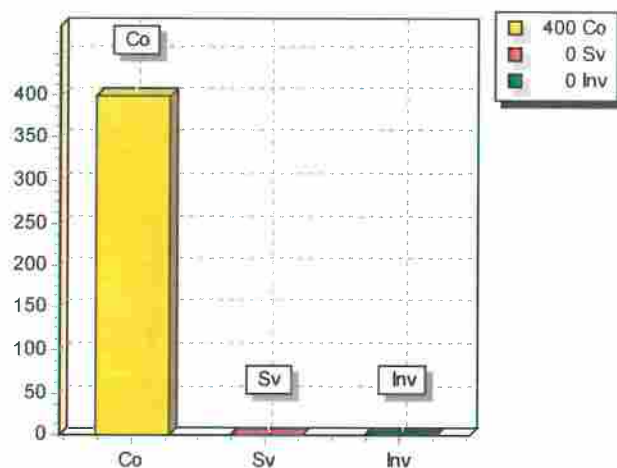
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400,00	0,00
2019	400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400,00	0,00
2020	400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

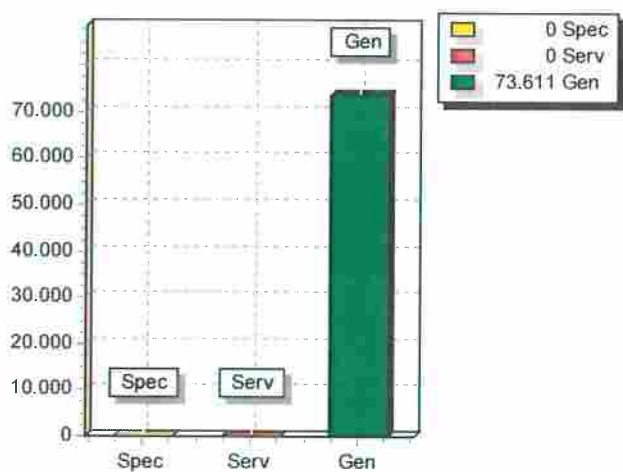
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	73.611,00	73.195,00	72.824,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	73.611,00	73.195,00	72.824,00	
TOTALE ENTRATE	73.611,00	73.195,00	72.824,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

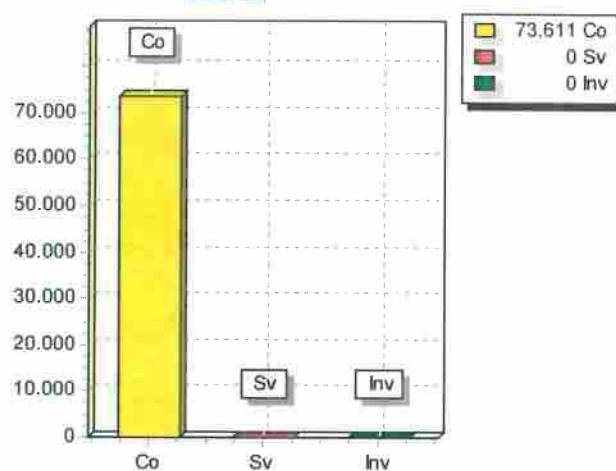
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	73.611,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.611,00	0,00
2019	73.195,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.195,00	0,00
2020	72.824,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.824,00	0,00

RISORSE 2018



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

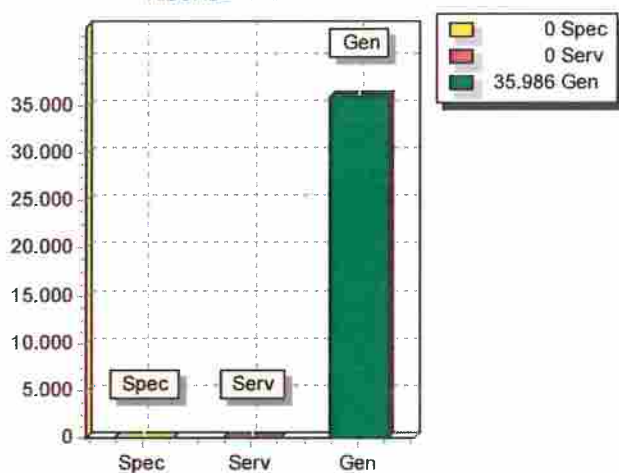
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	35.986,00	34.454,00	32.823,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	35.986,00	34.454,00	32.823,00	
TOTALE ENTRATE	35.986,00	34.454,00	32.823,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

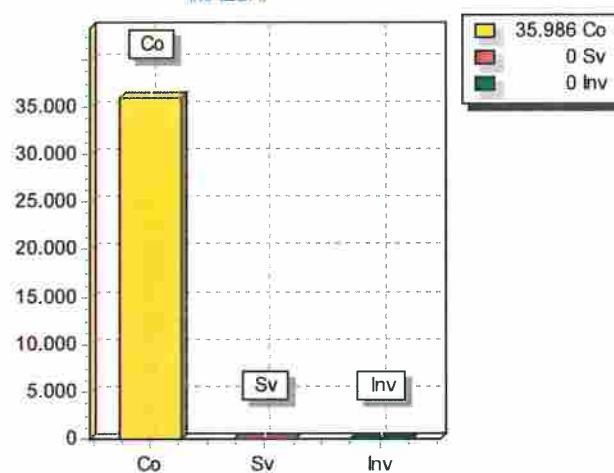
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	35.986,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.986,00	0,00
2019	34.454,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.454,00	0,00
2020	32.823,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.823,00	0,00

RISORSE 2018



IMPEGNI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMI PER MISSIONE	9
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

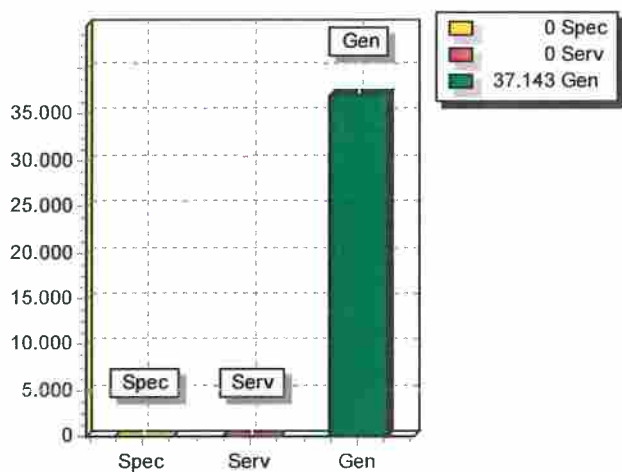
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	37.143,00	34.878,00	32.518,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	37.143,00	34.878,00	32.518,00	
TOTALE ENTRATE	37.143,00	34.878,00	32.518,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

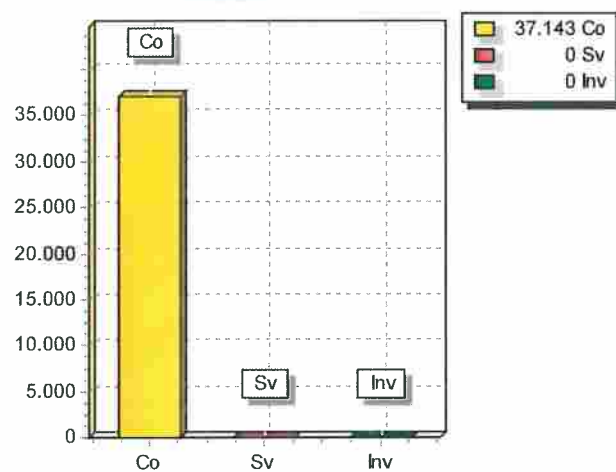
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	37.143,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.143,00	0,00
2019	34.878,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.878,00	0,00
2020	32.518,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.518,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

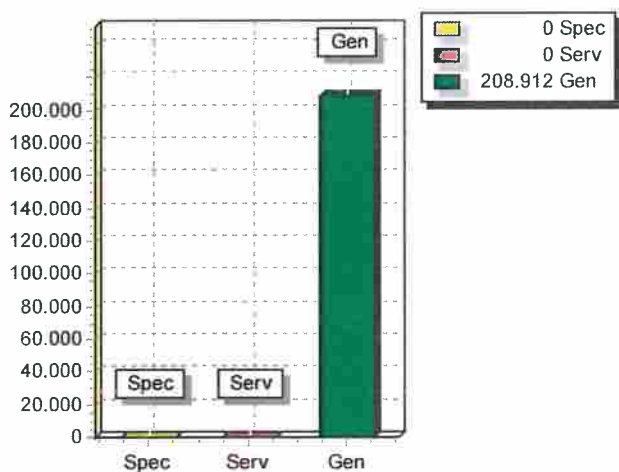
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	208.912,00	214.895,00	196.778,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	208.912,00	214.895,00	196.778,00	
TOTALE ENTRATE	208.912,00	214.895,00	196.778,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

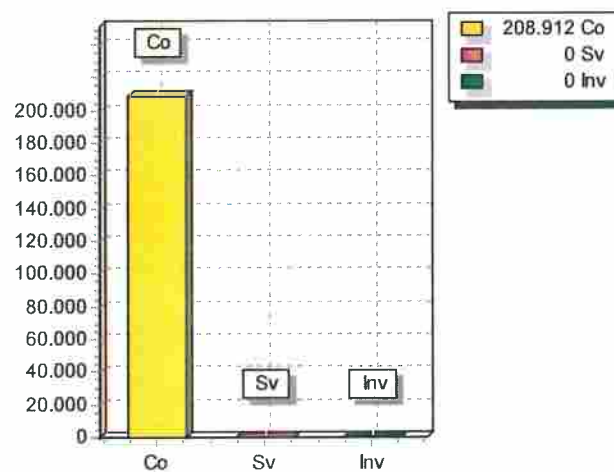
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	208.912,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	208.912,00	0,00
2019	199.895,00	93,02	0,00	0,00	15.000,00	6,98	214.895,00	0,00
2020	196.778,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.778,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 11 Soccorso civile

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministr~~azione~~ e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. "

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 11 Soccorso civile

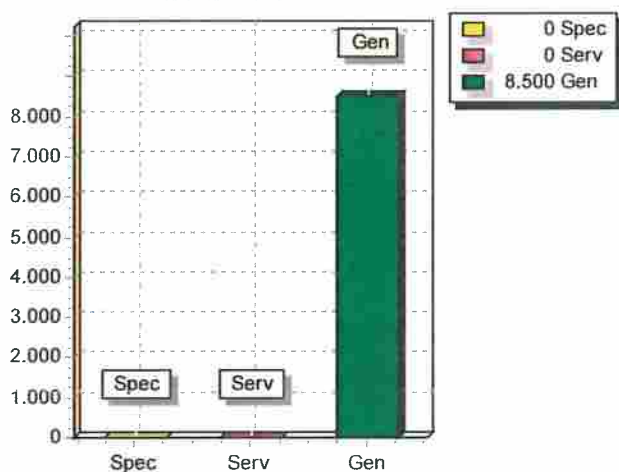
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	8.500,00	8.500,00	8.364,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	8.500,00	8.500,00	8.364,00	
TOTALE ENTRATE	8.500,00	8.500,00	8.364,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

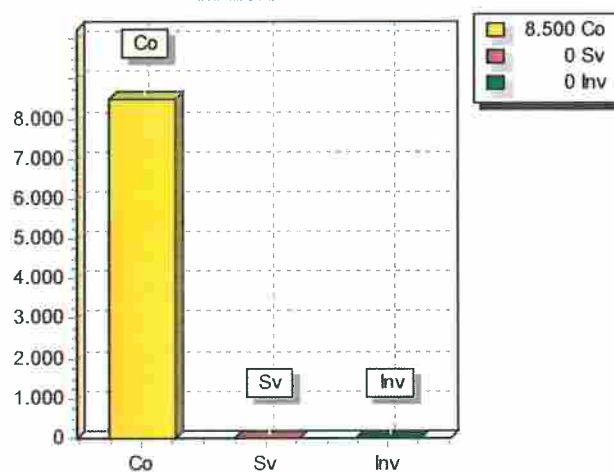
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 11 Soccorso civile

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	8.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00	0,00
2019	8.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00	0,00
2020	8.364,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.364,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMI PER MISSIONE	10
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia

INVESTIMENTO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

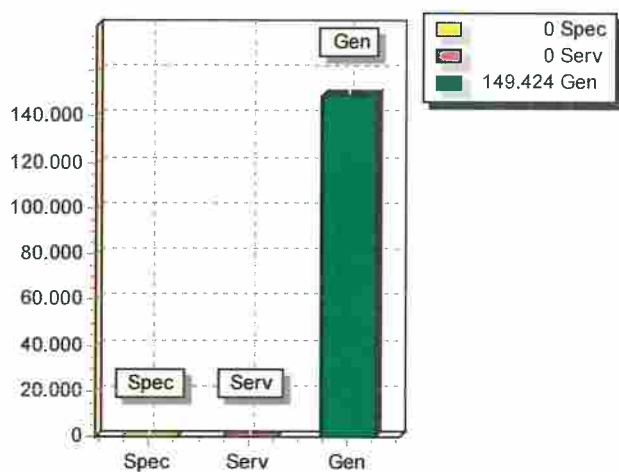
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	149.424,00	148.321,00	135.563,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	149.424,00	148.321,00	135.563,00	
TOTALE ENTRATE	149.424,00	148.321,00	135.563,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

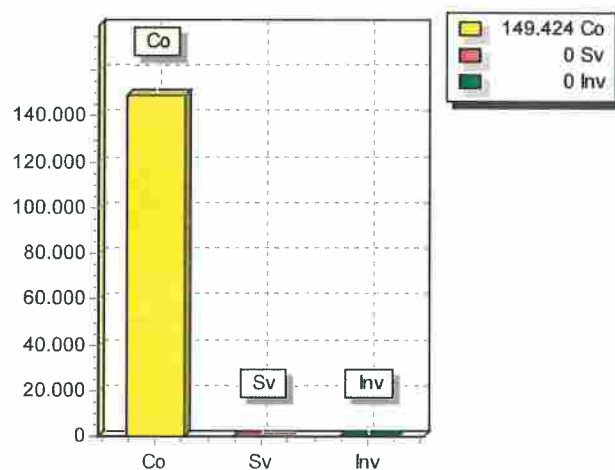
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	149.424,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.424,00	0,00
2019	148.321,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148.321,00	0,00
2020	135.563,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.563,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 20 Fondi da ripartire

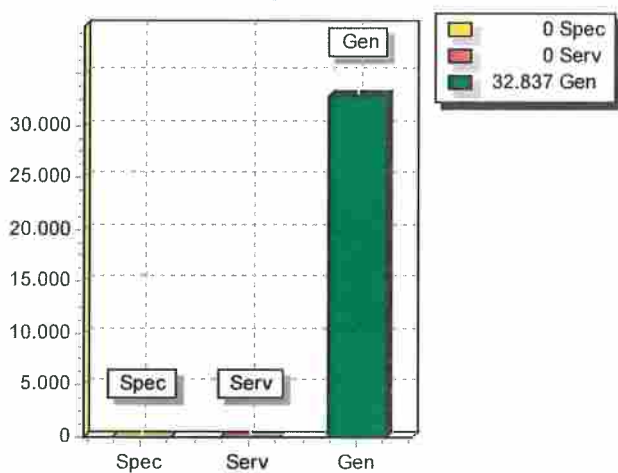
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	32.837,00	35.985,00	35.985,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	32.837,00	35.985,00	35.985,00	
TOTALE ENTRATE	32.837,00	35.985,00	35.985,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

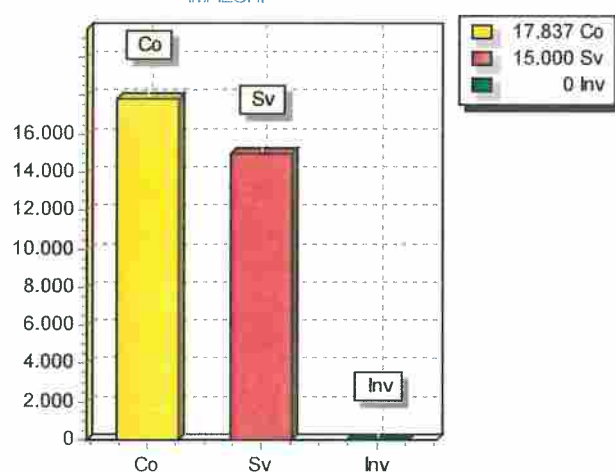
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 20 Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	17.837,00	54,32	15.000,00	45,68	0,00	0,00	32.837,00	0,00
2019	35.985,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.985,00	0,00
2020	35.985,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.985,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 50 Debito pubblico

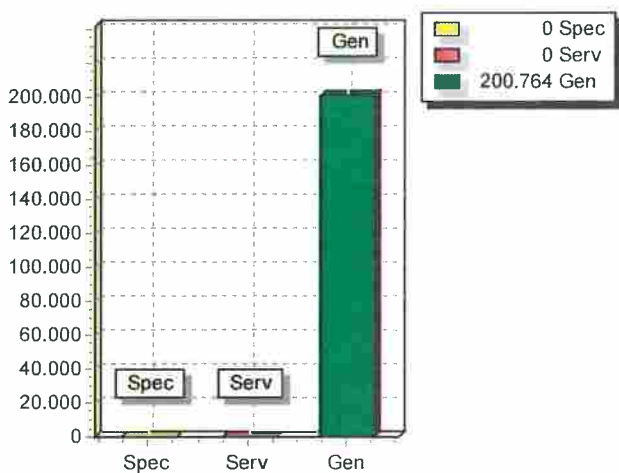
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	200.764,00	208.996,00	204.920,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	200.764,00	208.996,00	204.920,00	
TOTALE ENTRATE	200.764,00	208.996,00	204.920,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

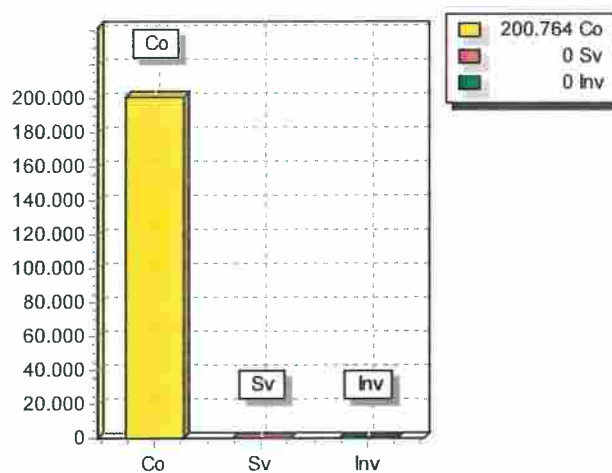
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 50 Debito pubblico

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	200.764,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.764,00	0,00
2019	208.996,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	208.996,00	0,00
2020	204.920,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	204.920,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 60 Anticipazioni finanziarie

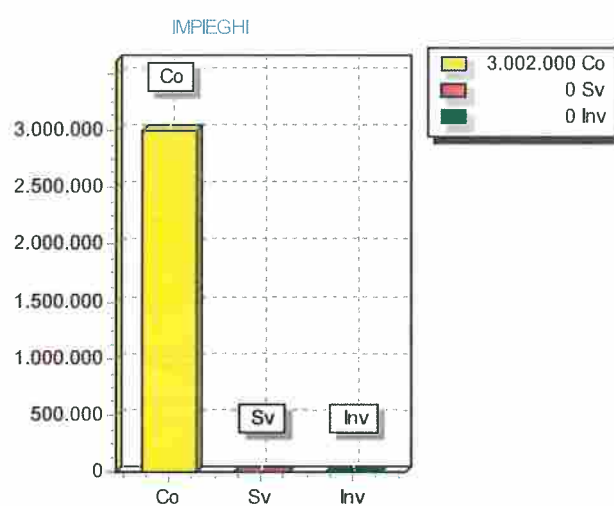
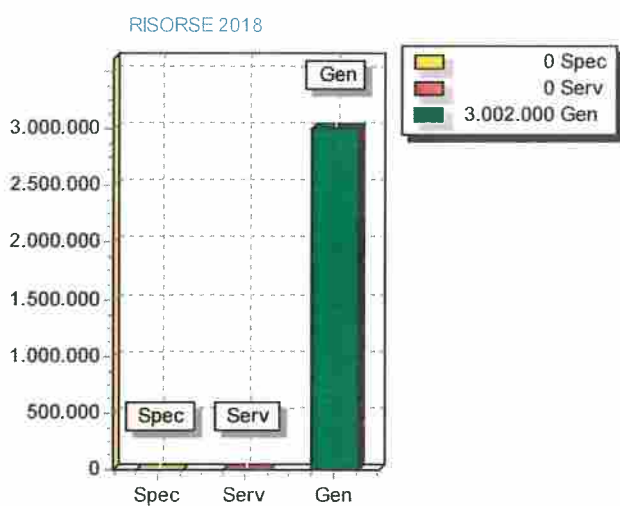
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	3.002.000,00	3.002.000,00	3.002.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	3.002.000,00	3.002.000,00	3.002.000,00	
TOTALE ENTRATE	3.002.000,00	3.002.000,00	3.002.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 60

Anticipazioni finanziarie

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	3.002.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.002.000,00	0,00
2019	3.002.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.002.000,00	0,00
2020	3.002.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.002.000,00	0,00



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 99 Servizi per conto terzi

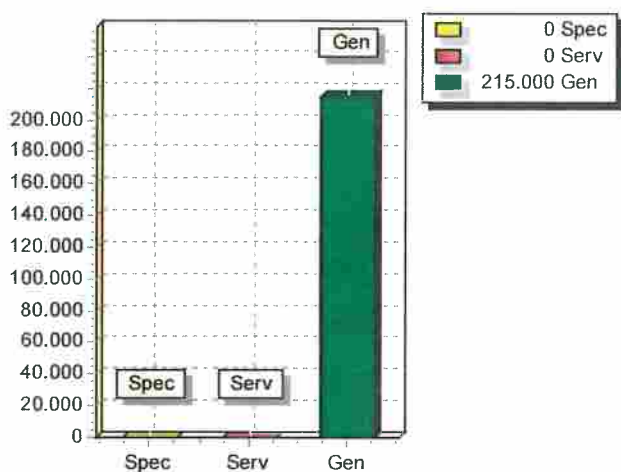
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	215.000,00	215.000,00	215.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	215.000,00	215.000,00	215.000,00	
TOTALE ENTRATE	215.000,00	215.000,00	215.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

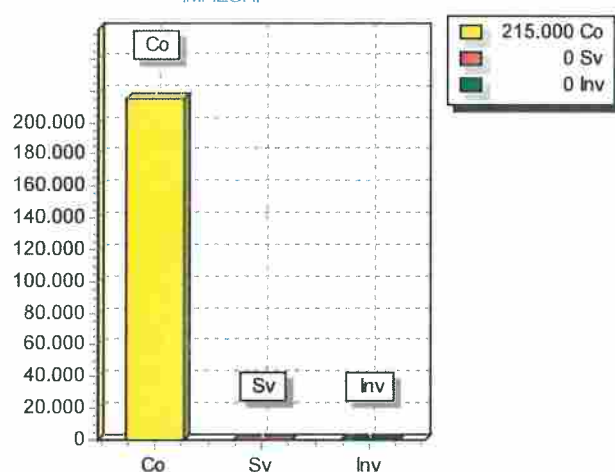
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 99 Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	215.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215.000,00	0,00
2019	215.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215.000,00	0,00
2020	215.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215.000,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



4 - RIEPILOGO MISSIONE PER FONTI DI FINANZIAMENTO				
DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2018	2019	2020	
Programma n° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	110.376,00	99.883,00	103.794,00	
Programma n° 2: Giustizia	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 3: Ordine pubblico e sicurezza	11.970,00	10.420,00	10.420,00	
Programma n° 4: Istruzione e diritto allo studio	117.332,00	114.650,00	111.849,00	
Programma n° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	400,00	400,00	400,00	
Programma n° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	73.611,00	73.195,00	72.824,00	
Programma n° 7: Turismo	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.986,00	34.454,00	32.823,00	
Programma n° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.143,00	34.878,00	32.518,00	
Programma n° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	208.912,00	214.895,00	196.778,00	
Programma n° 11: Soccorso civile	8.500,00	8.500,00	8.364,00	
Programma n° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	149.424,00	148.321,00	135.563,00	
Programma n° 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 14: Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 20: Fondi da ripartire	32.837,00	35.985,00	35.985,00	
Programma n° 50: Debito pubblico	200.764,00	208.996,00	204.920,00	
Programma n° 60: Anticipazioni finanziarie	3.002.000,00	3.002.000,00	3.002.000,00	
Programma n° 99: Servizi per conto terzi	215.000,00	215.000,00	215.000,00	
TOTALI	4.204.255,00	4.201.577,00	4.163.238,00	

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2018)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.186.633,00			
N° 2: Giustizia				
N° 3: Ordine pubblico e sicurezza	11.970,00			
N° 4: Istruzione e diritto allo studio	237.332,00			
N° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	400,00			
N° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	73.611,00			
N° 7: Turismo				
N° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.986,00			
N° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.143,00			
N° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	208.912,00			
N° 11: Soccorso civile	8.500,00			
N° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	149.424,00			
N° 13: Tutela della salute				
N° 14: Sviluppo economico e competitività				
N° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
N° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
N° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
N° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
N° 19: Relazioni internazionali				
N° 20: Fondi da ripartire	32.837,00			
N° 50: Debito pubblico	200.764,00			
N° 60: Anticipazioni finanziarie	3.002.000,00			
N° 99: Servizi per conto terzi	215.000,00			
TOTALI	5.400.512,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2018)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						1.186.633,00
Nr.° 2						0,00
Nr.° 3						11.970,00
Nr.° 4						237.332,00
Nr.° 5						400,00
Nr.° 6						73.611,00
Nr.° 7						0,00
Nr.° 8						35.986,00
Nr.° 9						37.143,00
Nr.° 10						208.912,00
Nr.° 11						8.500,00
Nr.° 12						149.424,00
Nr.° 13						0,00
Nr.° 14						0,00
Nr.° 15						0,00
Nr.° 16						0,00
Nr.° 17						0,00
Nr.° 18						0,00
Nr.° 19						0,00
Nr.° 20						32.837,00
Nr.° 50						200.764,00
Nr.° 60						3.002.000,00
Nr.° 99						215.000,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.400.512,00

**PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI
DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Allegato alla deliberazione Consiliare n. 21 del 06/08/2015

UBICAZIONE	N.C.E.U. FG. 51 Particelle 299/300 Via Giordano Bruno n. 13 (già via del Littorio 5)
DESCRIZIONE IMMOBILE	Fabbricato categoria B/1 consistenza mc. 3564 Trattasi di fabbricato composto da 3 piani fuori terra con 15 stanze e 4 vani - area cortilizia di pertinenza antistante il fabbricato attualmente adibita a parco giochi. Area cortilizia sul lato Ovest attualmente adibita ad area di circolazione e parcheggio
SCELTA DEI CRITERI	<i>Per alienazione:</i> procedura aperta col sistema del massimo rialzo sul prezzo estimativo dei beni da esprimere con offerte segrete in busta chiusa ai sensi dell'art. 8 del vigente regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare . <i>Per locazione:</i> applicazione dei criteri civilistici per la determinazione del canone e della durata
VALUTAZIONE	Valore catastale: € 202.930,56 (rendita catastale € 1.380,48 + 5% x coefficiente 140)
DESTINAZIONE RICAVALTO	<i>Dalla vendita:</i> spesa di investimento connessa al DUP <i>Dalla locazione:</i> spesa corrente inserita nel Bilancio annuale e pluriennale